



RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Approvata dal Consiglio d'Amministrazione del 16 Marzo 2012

Predisposta in occasione della Assemblea degli Azionisti di
EIT Towers S.p.A. convocata per il giorno 11 aprile 2012 in unica convocazione

INDICE

INDICE

GLOSSARIO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

2. INFORMAZIONE sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)

2.1 Struttura del capitale sociale

2.2 Restrizione al trasferimento titoli

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

2.6 Restrizioni al diritto di voto

2.7 Accordi tra azionisti

2.8 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

2.10 Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

2.11 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

3. COMPLIANCE

4. SOGGETTO CONTROLLANTE e ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1 Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

5.2 Organi delegati

5.3 Altri consiglieri esecutivi

5.4 Amministratori indipendenti

5.5 Lead independent director

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E RAPPORTI CON INVESTITORI ED AZIONISTI

6.1 Procedura per il trattamento delle informazioni riservate

6.2 Codice di Comportamento (Internal Dealing)

6.3 Documento programmatico della sicurezza

7. COMITATI

7.1 Comitato per le proposte di nomina

7.2. Comitato di Controllo Interno

7.3. Comitato per la Remunerazione

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

10. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. N. 231/2001

11. SOCIETA' DI REVISIONE

12. DIRIGENTE PREPOSTO AI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14. ASSEMBLEE

15. COLLEGIO SINDACALE

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Allegati

A) Sintesi del confronto con i principi e i criteri applicativi del Codice di Autodisciplina 2006 e s.m.i.

B) Informazioni sugli assetti proprietari

C) Struttura Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

GLOSSARIO

Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6
Codice	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3
Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di El Towers S.p.A.
Data della Relazione	indica la data in cui è stata approvata la Relazione – come definita <i>infra</i> – dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente
Esercizio	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2011
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Relazione	La presente relazione di <i>Corporate Governance</i> redatta ai sensi degli artt. 123-bis del TUF
Società ovvero Emittente	El Towers S.p.A.
Statuto	indica lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data della Relazione
TUF o Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato

La presente Relazione, che in diversi punti richiama la documentazione integrale consultabile sul sito www.eitowers.it, sezione Investor Relations, si propone di adempiere in modo esaustivo agli obblighi normativi e regolamentari, in conformità alla guida diffusa da Assonime e da Emittente Titoli S.p.A.

La Relazione è stata redatta anche sulla base del *format* elaborato da Borsa Italiana.

Si riportano di seguito le informazioni inerenti alla struttura di governo societario e le motivazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione in caso di mancata attuazione delle raccomandazioni del Codice.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La *corporate governance* è rappresentata dall'insieme delle metodologie, dei modelli e dei sistemi di pianificazione, gestione e controllo necessari al funzionamento degli organi della Società.

El Towers ha adottato un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, basato sulla presenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione (assistito da comitati consultivi) e del Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge ad una società di revisione.

L'Assemblea degli azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale e consolidato, alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali aumenti di capitale, fusioni, scissioni, etc.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione cui spetta l'indirizzo della gestione dell'impresa attraverso la definizione del modello di delega, l'attribuzione e la revoca delle deleghe, nonché l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari elaborati dagli organi delegati, della struttura societaria di gruppo, delle operazioni in cui gli organi delegati siano in posizione di conflitto di interessi e di quelle aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate. Valuta inoltre l'assetto organizzativo, amministrativo, contabile sulla base della relazione degli organi delegati e sul generale andamento della gestione.

Fanno parte del Consiglio d'Amministrazione i membri del Comitato di Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione, ai quali sono attribuite funzioni propositive e consultive.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno nonché sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale non ha la funzione di revisione legale dei conti, che spetta ad una **Società di Revisione**. La società di revisione è l'organo di controllo esterno alla Società a cui compete verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Alla stessa spetta altresì accertare che il bilancio d'esercizio e quello consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che i medesimi documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis comma 1 TUF)

2.1 Struttura del capitale sociale

Alla data di redazione della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato risulta pari ad Euro 2.826.237,70.= suddiviso in numero 28.262.377.= azioni ordinarie da nominali 10 centesimi di Euro cadauna, ciascuna delle quali dà diritto ad un voto in assemblea, ad eccezione delle n. 95.526 azioni proprie, pari allo 0,34% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Ai sensi di legge, il diritto di voto risulta sospeso per le azioni proprie detenute dalla Società (v. Allegato B).

Alla data della relazione, la Società non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Si rinvia espressamente al bilancio e ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti per quanto concerne i piani di fidelizzazione azionari (piani di *stock option* e *stock grant*).

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli EI Towers.

2.3 Partecipazioni rilevanti

Alla data del 16 marzo 2012, sulla base delle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

Silvio Berlusconi	Elettronica Industriale SpA	18.370.720	65,001%
Falciai Alessandro		2.636.349	9,328%
	Falciai Alessandro	455.767	1,613%
	Millenium Partecipazioni Srl	2.180.582	7,715%
Octavian Advisors LP in qualità di gestore di: - Octavian Special Master Fund LP, proprietario di n. 1.001.325 pari al 3,543% - Tiberius OC Fund, proprietario di n. 167.519	Octavian Advisors LP	1.168.835 (*)	4,136% (*)

pari allo 0,59%			
(*) Ai fini della presentazione delle liste di candidati nell'Assemblea del 29.02.2012, è stato attestato il possesso al 4/2/2012 di complessive n. 1.235.865 azioni pari al 4,37% del capitale sociale.			
Permian Investment Partners LP Proprietario delle azioni: Permian Master Fund LP	Permian Investment Partners LP	923.131	3,266%

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla data della Relazione non sussiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo d'esercizio dei diritti di voto.

2.6 Restrizioni al diritto di voto

Alla data della Relazione non sussistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli stessi.

2.7 Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione l'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF aventi ad oggetto azioni della Società.

2.8 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Nomina amministratori

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dagli azionisti, che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare, direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso ad alcuna lista.

Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate dal curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti, dovranno essere depositate presso la sede legale della società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ovvero in unica convocazione.

La titolarità della quota minima di partecipazione, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto nel precedente capoverso, all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche, ed ogni altro documento previsto dalla normativa applicabile.

La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata.

Le liste saranno rese pubbliche mediante deposito presso la sede sociale e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, nei termini previsti dalla stessa.

Ogni avente diritto ad un voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:

i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno;

ii) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera i), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera i), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera i) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Sostituzione Amministratori

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire ovvero qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c., così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

Poteri Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è, nei limiti dell'oggetto sociale, investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del cod. civ., anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506 ter del cod. civ., nel rispetto dei limiti di legge.

Piani di successione

Il Consiglio, data la struttura sociale e i meccanismi di nomina, ha ritenuto di non dovere adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Con delibera assembleare del 16 settembre 2011 è stata revocata la delega conferita in data 27 aprile 2007 al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 marzo 2012, fino ad un ammontare massimo di nominali Euro 250.000, mediante emissione di massime n. 2.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, da offrire in opzione agli azionisti.

Con la medesima delibera è stato integralmente revocato l'aumento scindibile del capitale sociale da nominali Euro 5.000, deliberato in data 13 novembre 2007 dal Consiglio di Amministrazione della società, da attuarsi mediante emissione di n. 50.000 azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari della "prima assegnazione" del Piano di Stock Options 2007, non ancora sottoscritto, essendo le relative opzioni in parte decadute e per la restante parte rinunciate da parte dei rispettivi residui beneficiari nonché revocato parzialmente, per un importo nominale di Euro 2.500, l'aumento scindibile del capitale sociale da nominali Euro 5.000, deliberato in data 27 ottobre 2008 dal Consiglio di Amministrazione, da attuarsi mediante emissione di n. 50.000 azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" del Piano di Stock Options 2007, essendo n. 25.000 opzioni decadute, e restando in essere soltanto residue n. 25.000 opzioni; per effetto di tale parziale revoca il suddetto aumento di capitale resta in essere per nominali Euro 2.500, da attuarsi mediante emissione di n. 25.000 azioni ordinarie al servizio della "seconda assegnazione".

L'articolo 5 dello Statuto sociale è stato conseguentemente modificato per riflettere le suddette modifiche del capitale sociale della Società.

Azioni proprie

L'Assemblea dei soci del 06 maggio 2011 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie sino al limite massimo previsto dalla normativa del capitale sociale, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Alla data della presente relazione la Società detiene n. 95.526 azioni proprie, pari allo 0,34% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Ai sensi di legge, il diritto di voto risulta sospeso per azioni proprie detenute dalla Società.

2.10 Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

I contratti di finanziamento in pool stipulati dalla controllata Towertel S.p.A. prevedono il diritto delle banche finanziatrici di dichiarare il prestatore decaduto dal beneficio del termine e/o di recedere dai contratti in caso di cambiamento di controllo della Società.

Ai sensi dell'art. 15 lettera G) dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, hanno facoltà di compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998 e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada e attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo di cui sopra, che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso

normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

2.11 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto senza giusta causa o a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto.

3. COMPLIANCE

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

La società e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

4. SOGGETTO CONTROLLANTE E ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il controllo della Società dal 2 gennaio 2012 è esercitato di diritto ai sensi dell'art. 2359 c.c. da Elettronica Industriale S.p.A., controllata indirettamente da Mediaset S.p.A.

L'Emittente, a far data dal 2 gennaio 2012, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile di Mediaset S.p.A.

5. CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

5.1 Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, l'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio d'Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 21 (ventuno) membri, soci o non soci, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'Assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

L'assemblea con delibera del 6 maggio 2011 ha nominato il Consiglio di amministrazione a fronte della scadenza del mandato del precedente organo gestorio, composto da 8 amministratori tratti dall'unica lista di candidati depositata dall'azionista di maggioranza Millenium Partecipazioni S.r.l., società controllata indirettamente dall'Ing. Alessandro Falciai.

In pari data, il Consiglio di amministrazione ha provveduto a verificare, sulla base delle informazioni e dichiarazioni pervenute dagli amministratori, i requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice, valutando la dimensione e la composizione dei Comitati. In particolare dato il numero degli indipendenti presenti si è ritenuta adeguata tale rappresentanza sia in termini quantitativi che qualitativi.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 30.12.2011 ha in seguito preso atto delle dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Sig. Alessandro Falciai e dei Consiglieri Carlo Samuele Pelizzari e Federico Falciai, nominando per cooptazione Alberto Giussani, quale Consigliere indipendente non esecutivo (Presidente) e Guido Barbieri e Valter Gottardi, quali Consiglieri esecutivi (Amministratori Delegati).

I restanti componenti del Consiglio di Amministrazione: Marco Almerigogna, Fabio Caccia, Carlo Ramella, Alessandro Torrisi e Raoul Giuseppe Fiano hanno rassegnato le proprie dimissioni con effetto dall'Assemblea tenutasi in data 29.02.2012.

Con delibera assembleare del 29.02.2012, è stato nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione che resterà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, composto da 7 membri di cui sei - Alberto Giussani, Guido Barbieri, Valter Gottardi, Piercarlo Invernizzi, Manlio Cruciatti, Michele Pirotta - tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Elettronica Industriale S.p.A. (Lista N.1) e uno - Richard Hurowitz - tratto dalla lista di minoranza presentata dagli azionisti Octavian Special Master Fund LP e Tiberius OC Fund LTD (Lista N. 2) rappresentanti una quota complessiva pari al 4,37% del capitale sociale di El Towers S.p.A..

I Consiglieri esecutivi sono tre: Guido Barbieri, Valter Gottardi, Piercarlo Invernizzi.

I Consiglieri Alberto Giussani, Manlio Cruciatti e Michele Pirotta hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 37 del Regolamento Mercati adottato da Consob con Delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni nonché i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art 148, comma 3 del D.Lgs. 58/1998, oltre ai requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Consigliere Richard Hurowitz, tratto dalla lista di minoranza sopra citata, ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art.148, comma 3 del D.Lgs. 58/1998 e i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

In data 7 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori. Sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e all'art. 37 del Regolamento Mercati adottato da Consob con Delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni i Consiglieri Alberto Giussani, Manlio Cruciatti, Michele Pirotta e Richard Hurowitz.

Come comunicato al mercato lo scorso 29 febbraio, la composizione del Consiglio di Amministrazione recepisce altresì le misure prescritte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di indipendenza degli amministratori.

La Società non ha costituito un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio ha valutato periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale predisposto dall'Amministratore delegato; per l'identificazione delle società controllate aventi rilevanza strategica è stato seguito il criterio previsto dalle disposizioni regolamentari in materia di internal dealing. Non sussistono sulla base di detto criterio controllate rilevanti.

Il Consiglio ha determinato, sulla base delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione, la remunerazione spettante al Presidente e Amministratore delegato nonché stabilito il criterio di ripartizione del compenso complessivo determinato dall'assemblea tenutasi il 6 maggio 2011 per gli amministratori senza particolari cariche.

Il Consiglio ha valutato in occasione della presentazione dei Resoconti intermedi di gestione e della Relazione semestrale il generale andamento della gestione, tenuto conto delle informazioni ricevute dall'Amministratore delegato e confrontando periodicamente i risultati conseguiti rispetto a quelli programmati.

Consapevole della responsabilità primaria di determinare e perseguire gli obiettivi strategici dell'emittente e del gruppo, il Consiglio d'amministrazione ha adottato specifiche misure affinché le società controllate sottopongano al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione della capogruppo le operazioni rilevanti per la stessa.

Il Consiglio non ha stabilito criteri specifici per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente, ma determinando gli stessi in linea generale attraverso la definizione di limiti di potere e competenza degli organi delegati dell'emittente e delle controllate.

Nel corso del 2011 il Consiglio d'Amministrazione si è riunito 13 (tredici) volte per esaminare ed assumere deliberazioni in merito, tra l'altro, all'approvazione delle relazioni periodiche trimestrali e semestrali, all'esame del Budget e del Business Plan, alla cooptazione di Consiglieri, alla determinazione di cariche e poteri, all'istituzione di Comitati consultivi nonché per le deliberazioni inerenti l'operazione di fusione incorporazione fra la Società e El Towers S.p.A.

I Consigli di Amministrazione nel 2011 hanno avuto una durata media pari a circa 45 minuti e sono stati per il 70% delle volte convocati con almeno tre giorni di preavviso rispetto alla data di convocazione, limitando la procedura d'urgenza a casi sporadici giustificati da argomenti all'Ordine del Giorno di carattere straordinario.

Il Consiglio non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società, ritenendo che attraverso il meccanismo del voto di lista, detto compito spetti agli azionisti al momento della presentazione delle candidature; il numero degli incarichi assunti dagli amministratori in carica alla chiusura dell'esercizio, come si evince dall'Allegato C è limitato e pertanto sufficiente a garantire continuità e fattiva partecipazioni ai Consigli e ai Comitati.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

I *curricula vitae* degli attuali Amministratori, ivi compresi gli eventuali incarichi di amministrazione e/o di controllo ricoperti, sono disponibili sia nel sito istituzionale della società www.eitowers.it, sezione Investor Relations, sia nel sito della Borsa Italiana S.p.A.

Le modifiche relative alla composizione del Consiglio in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2011, le cessazioni di carica intervenute nel corso di detto esercizio nonché i cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'esercizio sono riportati nell'Allegato C.

5.2 Organi delegati

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 maggio 2011 ha confermato l'Ing. Alessandro Falciai Presidente e Amministratore Delegato della Società con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti del budget e del business plan approvati dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, nel corso dell'esercizio, ha conferito procure generali e speciali attribuendo ai direttori e ai responsabili di funzione poteri per il conseguimento di determinati atti e/o categorie di atti; tali poteri devono in ogni caso essere esercitati secondo modalità conformi alle procedure organizzative interne che regolano le attività di controllo di gestione e che, comunque, non contrastino con le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, gli organi delegati riferiscono tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Consiglio d'amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Ai sensi all'art. 16 dello Statuto sociale, la rappresentanza e la firma sociale della Società spettano al Presidente nonché, nei limiti dei poteri loro conferiti, all'Amministratore Delegato, nonché agli altri Amministratori che abbiano ricevuto delega di poteri dal Consiglio. Ampi poteri operativi, di coordinamento e di indirizzo spettano al Presidente Amministratore delegato.

Con riferimento alle controllate operative, sono stati nominati Amministratori delegati e Direttori generali con poteri di rappresentanza esercitabili con firma singola fino a limiti di valore determinati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio, principale responsabile della gestione dell'Emittente al 30 dicembre 2011, era azionista di controllo nonché fondatore dell'Emittente; tale conferimento, presente sin dalla quotazione dell'Emittente, è sempre stato compensato da una forte componente non esecutiva presente nel Consiglio di Amministrazione.

In data 30 dicembre 2011 sono stati nominati Amministratori Delegati i Signori Guido Barbieri e Valter Gottardi. E' stato in pari data nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il Signor Alberto Giussani. I sunnominati nuovi amministratori sono stati cooptati in pari data in sostituzione dei Consiglieri dimissionari Alessandro Falciai, Carlo Samuele Pelizzari e Federico Falciai.

5.3 Altri consiglieri esecutivi

Fino al 30 dicembre 2011 il Consiglio non aveva nominato altri organi delegati oltre al Presidente e Amministratore delegato, Alessandro Falciai. Quest'ultimo aveva conferito deleghe e procure ai Consiglieri esecutivi Fabio Caccia (Chief Financial Officer) e Carlo Ramella (Chief Operating Officer). Carlo Samuele Pelizzari, amministratore esecutivo della società fino al 30 dicembre 2011, ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato nella controllata Towertel S.p.A. fino alla medesima data.

Dal 30 dicembre 2011 fino al 29 febbraio 2012, data in cui si è tenuta l'Assemblea per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, i consiglieri esecutivi, oltre agli Amministratori Delegati Guido Barbieri e Valter Gottardi, erano: Fabio Caccia (Chief Financial Officer) e Carlo Ramella (Chief Operating Officer).

5.4 Amministratori indipendenti

Alla data di chiusura dell'esercizio 2011, i Consiglieri Alessandro Torrisi, Raoul Giuseppe Fiano e Alberto Giussani sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Consiglio, sia dopo il rinnovo del 6 maggio 2011 sia dopo la cooptazione del 30 dicembre 2011, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi sulla base delle disposizioni del TUF e del Codice.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri amministratori con esito favorevole.

Nel corso dell'esercizio gli amministratori indipendenti non si sono riuniti in assenza di altri amministratori, ritenendo sufficienti le periodiche riunioni dei Comitati a cui sono seguite riunioni di coordinamento con rappresentanti del Collegio sindacale, dell'Organismo di Vigilanza e della società di revisione in assenza di amministratori esecutivi.

5.5 Lead independent director

Come già anticipato, il Consiglio ha conferito al Presidente ampie deleghe gestionali giustificate dall'approfondita conoscenza della società e delle sue attività, essendo anche socio fondatore della stessa.

In considerazione delle raccomandazioni del Codice di nominare un *lead independent director* qualora il Presidente sia anche *chief executive officer*, il Consiglio ha ritenuto che il numero di consiglieri non esecutivi sia sufficiente a garantire l'imparzialità nella gestione.

Il Presidente e Amministratore delegato Ing. Alessandro Falciai ha rassegnato le proprie dimissioni in data 30.12.2011, contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di fusione per incorporazione della società El Towers S.p.A., società controllata indirettamente da Mediaset S.p.A, in DMT S.p.A..

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione nominato con delibera consiliare del 30 dicembre 2011, Alberto Giussani, non sono state conferite deleghe gestionali.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E RAPPORTI CON GLI INVESTITORI E AZIONISTI

6.1 Procedura per il trattamento delle informazioni riservate

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie e in ottemperanza alla vigente regolamentazione in materia di trattamento delle informazioni privilegiate, ha deliberato l'adozione, con decorrenza 1 Aprile 2006, di un Regolamento inerente alla gestione di tali informazioni; inoltre, nell'ambito del medesimo Regolamento, si sono definite le linee guida per l'istituzione e il regolare aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate previsto dall'art. 115 *bis* del TUF.

Ai sensi di tale procedura, i Consiglieri, i Sindaci e tutti coloro che ad altro titolo partecipano, intervengono o comunque assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale nonché del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la Remunerazione, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti. In particolare, mantengono riservate le informazioni privilegiate, almeno fino a quando tali notizie non siano rese pubbliche dalla Società nei modi stabiliti dalla medesima procedura.

Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla diffusione al pubblico di informazioni c.d. 'price sensitive' la cui esternalizzazione, in virtù della loro rilevanza, potrebbe avere ripercussioni sulla regolare formazione dei prezzi sui mercati regolamentati nei quali avvengono le negoziazioni delle azioni della Società. Per garantire la massima trasparenza verso il mercato, il Consiglio ha adottato un'apposita procedura per la gestione dei rapporti con i propri investitori e la diffusione dei comunicati stampa.

La società ha creato un'apposita sezione nel sito internet (www.eitowers.it) per la messa a disposizione del pubblico delle informazioni riguardanti l'emittente; è obiettivo della società rendere sempre più efficace e tempestiva la diffusione delle informazioni mediante questo strumento per una comunicazione, soprattutto quella relativa alle informazioni di carattere istituzionale e di carattere economico – finanziarie, periodiche o straordinarie.

6.2 Codice di Comportamento (Internal Dealing)

Il Consiglio ha provveduto ad aggiornare il Codice di Internal Dealing adottato dalla società il 1 Aprile 2004, sostituendo lo stesso con un Regolamento interno che riporti i nuovi limiti e le nuove modalità di comunicazione secondo quanto disposto dall'art. 114, comma 7, del Testo Unico della Finanza, come successivamente modificato e dalle relative disposizioni di attuazione contenute negli articoli 152-sexies e ss. del Regolamento Emittenti. Ai sensi del Codice di Internal Dealing, la Società provvede a comunicare al mercato le Operazioni Rilevanti (come definite nel Codice), con le modalità e nei termini previsti dal Regolamento Emittenti, anche per conto degli Azionisti Rilevanti (come definiti nel Codice) previ accordi in tal senso.

In data 27 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a modificare la procedura *internal dealing* introducendo, con efficacia cogente, per i soggetti rilevanti i cosiddetti "*black out period*", costituiti dal divieto di effettuare operazioni sulle azioni dell'emittente o su strumenti finanziari collegati, nei 15 giorni precedenti la riunione del consiglio di amministrazione chiamato ad approvare i dati contabili di periodo (con eccezione degli atti di esercizio stock options o diritti d'opzione).

6.3 Documento programmatico della sicurezza

Le società del Gruppo, ove previsto, si sono dotate del documento programmatico della sicurezza, aggiornato periodicamente.

7. COMITATI

Il Consiglio ha istituito il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

7.1 COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA

Tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche in caso di sostituzione degli amministratori, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di consiglieri indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

7.2. COMITATO DI CONTROLLO INTERNO

La Società, consapevole dell'importanza di un adeguato sistema di controllo interno, ha istituito il Comitato per il controllo interno. Il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio d'Amministrazione nelle proprie responsabilità relative all'affidabilità del sistema contabile e delle funzioni finanziarie, al Sistema di controllo interno, alla supervisione dell'attività svolta dai revisori esterni e dell'attività del Preposto al Controllo Interno.

Con delibera consigliare del 6 maggio 2011 il Consiglio ha nominato componenti del Comitato i signori: Marco Almerigogna (Presidente e amministratore non esecutivo), Raoul Giuseppe Fiano (indipendente) e Alessandro Torrisi (indipendente). Il Comitato si è riunito periodicamente per valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché il piano di lavoro del Preposto al controllo interno, riferendo in proposito al Consiglio di Amministrazione.

Il Preposto al Controllo interno è il Dr. Luca Fabbro, nominato sempre nella seduta del 6 maggio 2011. Si precisa che il Preposto svolge le proprie funzioni, avvalendosi dell'ausilio di consulenti esterni, nei limiti di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nonché dell'assistenza di dipendenti della società.

Il Preposto è autorizzato inoltre a richiedere ai responsabili delle diverse funzioni aziendali ogni documento, elaborato ed informazione ritenuta necessaria od utile, operando nell'ambito del budget di spesa di volta in volta deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base dei progetti di intervento proposti, con obbligo di riferire in merito all'utilizzo del budget medesimo.

Il Comitato si riunisce almeno due (2) volte l'anno e ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità; il funzionamento del Comitato è disciplinato da apposito regolamento.

Nel 2011 il Comitato di Controllo Interno si è riunito n. 5 (cinque) volte per la definizione del programma dei controlli nonché per la valutazione periodica delle attività svolte, con particolare riguardo alla verifica dell'attività del Preposto al Controllo Interno e sulle attività di Audit.

La durata media delle riunioni è pari a 55 minuti, i componenti vi hanno sempre partecipato e le riunioni sono state verbalizzate e trascritte sul relativo libro.

Il Comitato di Controllo Interno svolge altresì la funzione di Comitato ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate e si è riunito a tali fini due volte nel 2011 per determinare il compenso spettante agli amministratori con particolari cariche e per valutare accordi stabiliti nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di El Towers S.p.A.

In data 7 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato controllo e rischi, composto dai Consiglieri Michele Pirotta (Presidente), Alberto Giussani e Manlio Cruciatti, tutti amministratori indipendenti.

Per l'esercizio in corso, data la recente nomina, non è ancora stato definito il calendario delle riunioni programmate.

7.3. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione.

Il Comitato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto di tre membri scelti tra i componenti del Consiglio d'Amministrazione non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Tra i membri del Comitato per la remunerazione viene eletto un Presidente, con votazione, a maggioranza, all'interno del Comitato.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 6 maggio 2011 quali membri del Comitato: Marco Almerigogna (Presidente e amministratore non esecutivo), Raoul Giuseppe Fiano (indipendente) e Alessandro Torrisi (indipendente).

Almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato per la remunerazione ha funzioni consultive e propositive e in particolare formula proposte al Consiglio per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche in conformità allo Statuto; ha accesso alle informazioni aziendali e alle funzioni aziendali necessarie allo svolgimento dei suoi compiti. Il Comitato si è avvalso di consulenti esterni esperti di politiche retributive per le informazioni necessarie sugli standard di mercato dei sistemi di remunerazione.

Il Comitato può formulare proposte al Consiglio, sulla base delle indicazioni fornite dagli amministratori e, in particolare, dal Presidente e/o dall'Amministratore delegato della Società, in merito all'adozione di criteri generali di remunerazione dell'alta direzione idonei a motivare ed attrarre persone di livello ed esperienza adeguati.

Alle riunioni hanno partecipato i Sindaci della società; le riunioni sono state verbalizzate e trascritte sul relativo libro.

Nel corso del 2011 il Comitato si è riunito quattro volte per formulare proposte e pareri inerenti alla ripartizione dell'emolumento complessivo stabilito dall'assemblea per gli amministratori, alla determinazione del compenso spettante agli amministratori con particolari cariche e ad accordi stabiliti nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di El Towers S.p.A.

La durata media delle riunioni è pari a 35 minuti e i componenti vi hanno sempre partecipato.

In data 7 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione, composto dai Consiglieri Alberto Giussani (Presidente), Richard Hurowitz e Manlio Cruciatti.

Per l'esercizio in corso, data la recente nomina, non è ancora stato definito il calendario delle riunioni programmate.

Per le funzioni del Comitato per la remunerazione nel dettaglio e per la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia espressamente

alla Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art.123- ter del TUF e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica di remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione presenterà, in occasione dell'assemblea annuale convocata per l'11 aprile 2012 per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2011, la Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art.123- ter del TUF e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob. La prima Sezione della Relazione, in particolare, illustrerà la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Tale Sezione verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci. La Relazione sulla remunerazione verrà messa a disposizione del pubblico nei termini previsti dalla normativa vigente.

Piani di Stock option

Come anticipato nell'art. 2.9 della presente relazione, con delibera assembleare del 16 settembre 2011 è stato integralmente revocato l'aumento scindibile del capitale sociale da nominali Euro 5.000, deliberato in data 13 novembre 2007 dal Consiglio di Amministrazione della società, da attuarsi mediante emissione di n. 50.000 azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari della "prima assegnazione" del Piano di Stock Options 2007, non ancora sottoscritto, essendo le relative opzioni in parte decadute e per la restante parte rinunciate da parte dei rispettivi residui beneficiari nonché revocato parzialmente, per un importo nominale di Euro 2.500, l'aumento scindibile del capitale sociale da nominali Euro 5.000, deliberato in data 27 ottobre 2008 dal Consiglio di Amministrazione, da attuarsi mediante emissione di n. 50.000 azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" del Piano di Stock Options 2007, essendo n. 25.000 opzioni decadute, e restando in essere soltanto residue n. 25.000 opzioni; per effetto di tale parziale revoca il suddetto aumento di capitale resta in essere per nominali Euro 2.500, da attuarsi mediante emissione di n. 25.000 azioni ordinarie al servizio della "seconda assegnazione".

Tuttavia si segnala che n. 25.000 opzioni riferite alla Seconda assegnazione sono decadute non essendo state esercitate entro il termine previsto nel caso di accelerazione dell'esercizio delle opzioni dovuta ad operazioni di fusione o scissione (si rinvia al Documento Informativo disponibile sul sito www.eitowers.it relativo alla fusione per incorporazione di Ei Towers S.p.A. in DMT S.p.A. che dal 02 gennaio 2012 ha assunto la denominazione di Ei Towers S.p.A.)

Piano di stock grant

In riferimento al piano di attribuzione gratuita di azioni di Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT") ora Ei Towers S.p.A. al top management della Società e della società controllata Towertel S.p.A., mediante utilizzo di azioni proprie, adottato a seguito di delibera dell'assemblea degli azionisti del 30 novembre 2010, avente ad oggetto l'attribuzione a titolo gratuito di massime n. 110.000 azioni ordinarie (il "Piano di Stock Grant"), si informa che, a seguito di cambio di controllo avvenuto con l'iscrizione dell'atto di fusione per incorporazione di Ei Towers S.p.A. in DMT S.p.A. presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza in data 2 gennaio 2012, si è verificata l'ipotesi di accelerazione prevista dall'art. 12 del Regolamento del Piano di Stock Grant (il "Regolamento").

I destinatari del Piano di Stock Grant, amministratori e dipendenti della Società e della controllata Towertel S.p.A. individuati dal Consiglio di Amministrazione di DMT, secondo le previsioni del suddetto Regolamento, hanno in data 1 febbraio 2012 ricevuto le azioni a valere sul Piano di Stock Grant a ciascuno di essi rispettivamente attribuite per gli anni successivi al verificarsi del cambio di controllo, ossia le azioni relative agli esercizi 2012 e 2013, rispettivamente pari al 30% e al 40% delle azioni complessive, indipendentemente dal raggiungimento degli obiettivi di performance aziendale stabiliti nel Regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del Bilancio consolidato 2011, ha verificato il raggiungimento dell'obiettivo di performance aziendale stabilito nel Regolamento per le

residue n. 33.000 azioni relative all'esercizio 2011 che verranno consegnate ai destinatari nel rispetto dei termini originariamente previsti.

Si rinvia espressamente per ulteriori informazioni sui termini e condizioni del Piano di Stock Grant e sulle caratteristiche degli strumenti finanziari assegnati al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art.84-bis del Regolamento Consob 11971/1999, al comunicato stampa del 1 febbraio 2012 e all'allegata tabella.

Nella predisposizione del Piano di Stock Grant, il consiglio di amministrazione ha assicurato che:

- a) le azioni, le opzioni ed ogni altro diritto assegnato agli amministratori di acquistare azioni o di essere remunerati sulla base dell'andamento del prezzo delle azioni avessero un periodo di *vesting* pari ad almeno tre anni;
- b) il *vesting* di cui al punto a) fosse soggetto a obiettivi di performance predeterminati e misurabili;
- c) gli amministratori mantenessero sino al termine del mandato una quota delle azioni assegnate o acquistate attraverso l'esercizio dei diritti di cui al punto a).

Remunerazione degli amministratori esecutivi

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori destinatari di deleghe gestionali è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, fissati preventivamente dal Consiglio di Amministrazione.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Non sono stati individuati dirigenti con responsabilità strategica

Meccanismi di incentivazione dei preposti al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Non vi sono meccanismi di incentivazione del Preposto al controllo interno, ritenendo sufficiente, dato il ruolo esterno del soggetto, un compenso fisso determinato dal Consiglio.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ricoprendo il ruolo di Chief Financial Officer, partecipa a meccanismi di incentivazione. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato un compenso fisso per l'incarico di Dirigente preposto coerenti con il ruolo ricoperto.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente, ma è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati. Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono previste indennità.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

9.1 Il sistema di controllo interno, così come previsto dal principio 8.P.1 del Codice, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Nonostante la Società abbia provveduto a nominare il Comitato per il controllo interno, il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee guida di indirizzo del sistema di controllo interno richiedendo al Comitato di riferire in ordine all'adeguatezza, all'efficacia e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Consiglio ha valutato l'attività svolta dal Comitato per il controllo interno e valutata la relazione del Preposto al controllo interno circa gli audit eseguiti con l'ausilio di società di consulenza specializzate.

Preposto al Controllo Interno

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2011, il Consiglio ha nominato Luca Fabbro Preposto al Controllo Interno, tale nomina è stata condivisa con l'Amministratore esecutivo incaricato e con il Comitato per il controllo interno. Su proposta di questi ultimi organi è stata definita la remunerazione del preposto al controllo interno, tenuto conto della presenza di ulteriori consulenti esterni a supporto delle attività di audit.

Il Preposto al controllo interno è un soggetto esterno alla Società e non è responsabile di alcuna area operativa; il Preposto ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno, al collegio sindacale e all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nelle riunioni collegiali tenutesi nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2011 ha supportato le attività del Comitato per il controllo interno, organizzato e gestito le attività di verifica riferite ad alcune aree aziendali come il "Ciclo Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" nonché il "Ciclo Approvvigionamenti", svolte tramite l'ausilio di società consulenza e predisposto relazioni specifiche in ordine alle suddette attività.

E' stata nominata una funzione Internal Audit il cui responsabile non coincide con il preposto al controllo interno. Il responsabile Internal Audit è soggetto interno alla società appartenente all'area finanza e controllo.

Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2011, il Dr. Fabio Caccia, amministratore esecutivo e Chief Financial Officer, è stato incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno, previsto dalla raccomandazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate 8.C.1. lett. b).

9.2 In particolare, il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è il processo volto a fornire la ragionevole certezza sull'attendibilità dell'informazione finanziaria stessa e sulla capacità del processo di redazione del bilancio di produrre l'informativa finanziaria in accordo con i principi contabili di riferimento.

Di seguito sono illustrate le modalità con cui il Gruppo ha impostato il proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria a livello consolidato.

Approccio metodologico

La normativa di riferimento non fornisce indicazioni circa le modalità operative e gli strumenti con cui il sistema di controllo deve operare. In tal senso, la prassi ricorrente fa riferimento alle *best practice* internazionali, al fine di garantire la massima coerenza tra le finalità della norma e l'impostazione delle attività volte all'attuazione della stessa.

In particolare ci si è principalmente focalizzati sulle finalità del processo di controllo interno, che sono quelle di fornire ragionevole certezza circa il rispetto della tempistica prevista dalle normative di riferimento per la predisposizione dell'informativa finanziaria e contabile e di garantire l'attendibilità dei dati, delle informazioni e del processo utilizzati per la predisposizione dell'informativa finanziaria e contabile.

Nell'ambito del Gruppo si è adottata una metodologia di lavoro che prevede i seguenti passaggi logici:

- identificazione e valutazione dei rischi applicabili all'informativa finanziaria;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- valutazione dei controlli, sia in termini di disegno, sia in termini di operatività ed efficacia al fine di ridurre i rischi ad un livello considerato "accettabile".

- valutazione di effettiva applicazione e monitoraggio del modello di controllo

Identificazione e valutazione dei rischi

Il processo di *risk assessment*, condotto secondo un approccio *top-down*, è mirato ad individuare le società / entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio, in base a criteri di significatività e complessità.

In particolare:

- a) per ciascuna voce di bilancio consolidato significativa è stata considerata la contribuzione delle società del perimetro di consolidamento del Gruppo;
- b) nell'ambito delle imprese rilevanti per il sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono stati identificati i processi che alimentano le voci di bilancio;
- c) i processi sono stati mappati in specifiche procedure amministrative; in particolare, in considerazione dei due differenti business in cui opera il Gruppo, ove le specificità di processo lo hanno reso opportuno, sono state preparate procedure separate. Tali procedure sono state diffuse tramite pubblicazione sulla Intranet aziendale;
- d) per ciascun processo rilevante sono stati identificati i rischi specifici sull'informativa finanziaria, con particolare riferimento alle cosiddette *assertion* di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa);
- e) una specifica mappatura e valutazione dei rischi è stata effettuata sul processo di chiusura di bilancio, in considerazione degli specifici aspetti valutativi e informativi da esso derivanti.

Identificazione dei controlli

Per i rischi di processo mappati sono stati identificati i controlli in essere a presidio dell'obiettivo di controllo associato.

Tali controlli possono essere manuali o informatici; adatti a prevenire o a identificare eventuali errori significativi. Dei controlli viene anche evidenziata la frequenza con cui sono effettuati.

La matrice dei conti-processi e dei relativi controlli costituisce lo strumento con cui:

- vengono rappresentati i processi rilevanti, i principali rischi, i controlli previsti per la gestione di tali rischi;
- viene valutato il disegno dei controlli mappati per accertarne la capacità di gestire e mitigare il rischio individuato.

Valutazione di adeguatezza dei controlli

E' stata documentata l'adeguatezza delle procedure tramite la valutazione dei controlli principali (*key control*), quelli cioè che soddisfano il maggior numero di *assertion* di bilancio, utilizzando apposite matrici di rilevazione. I risultati sono condivisi con i referenti delle singole procedure. In caso di controlli non adeguati vengono avviate opportune azioni correttive.

Valutazione di effettiva applicazione e monitoraggio

L'attività del Dirigente Preposto ha incluso anche la valutazione dell'effettiva applicazione dei controlli chiave dei processi mappati. I risultati dei test effettuati sono riportati in specifici report che vengono utilizzati per l'avvio di eventuali azioni correttive.

Relativamente all'esercizio concluso sono state effettuate verifiche sui processi ciclo attivo e passivo, immobilizzazioni, finanza e tesoreria, personale.:

L'attività di monitoraggio consiste essenzialmente nell'aggiornamento della documentazione di processo e nella definizione e avvio di azioni correttive volte a rendere adeguati eventuali controlli chiave ritenuti non soddisfacenti.

10. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. N. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2011 ha nominato, in coerenza con il criterio allora stabilito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 per la composizione dell'Organismo di Vigilanza (OdV), i Signori: Marco Almerigogna (Presidente del comitato di Controllo Interno), Marco Lovati (Sindaco effettivo della controllata Towertel S.p.A.) e Sara Alberton (Responsabile Ufficio Societario).

A fronte delle operazioni straordinarie che hanno coinvolto la Società nel 2011, è stato avviato un processo per la revisione ed implementazione del Modello Organizzativo.

In data 7 marzo 2012, in seguito alla modifica del criterio di composizione dell'OdV previsto nel Modello Organizzativo, sono stati nominati componenti due soggetti esterni: Michele Milano e Furio Ghezzi ed un soggetto interno, Rossella Agostoni, Responsabile Risorse Umane della Società.

Il Modello Organizzativo è disponibile sul sito internet della Società.

11. SOCIETÀ' DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 22 marzo 2004 ha conferito l'incarico di revisore contabile per il bilancio d'esercizio e consolidato per il triennio 2004-2006 nonché l'incarico di revisore delle relazioni periodiche per il medesimo triennio a "Reconta Ernst & Young S.p.A.". L'assemblea del 27 aprile 2007, su proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, ha deliberato la proroga del contratto in essere con l'attuale società di revisione per un periodo di sei anni dal 2007 al 2012, così come previsto dalla disposizione di cui all'art 159 comma 1 D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 8 del D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303.

12. DIRIGENTE PREPOSTO AI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dr. Fabio CACCIA, Chief Financial Officer, ricopre il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente ha, in particolare, il potere di:

1. accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni;
2. partecipazione ai flussi interni rilevanti ai fini contabili;
3. approvazione di tutte le procedure aziendali che hanno un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché partecipazione alla struttura dei sistemi informativi;
4. organizzare la propria attività, determinando mezzi tecnici e risorse;
5. disporre di un proprio budget;
6. avvalersi di altre funzioni aziendali per la mappatura dei processi di competenza;
7. utilizzare le informazioni provenienti dall'organo di controllo e dalla funzione Internal Auditing per l'esecuzione di controlli specifici.

In ottemperanza a quanto stabilito dallo Statuto sociale, è stata verificata all'atto della nomina la sussistenza dei requisiti di esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo e i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate di cui alla delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2010 ha approvato una procedura

che, secondo i principi indicati nel Regolamento Consob, assicuri la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In relazione alla procedura ha espresso parere favorevole e unanime il Comitato per il controllo interno, interamente composto da amministratori indipendenti ai sensi del citato Regolamento.

La procedura ha trovato applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2011, sostituendo le vigenti Linee Gui da in materia.

La procedura è a disposizione del pubblico sul sito internet della società all'indirizzo www.eitowers.it, sezione Corporate Governance.

Gli amministratori sono tenuti prima della trattazione dell'argomento a dare notizia in modo esauriente al Consiglio e al Collegio Sindacale di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

14. ASSEMBLEE

L'Assemblea degli azionisti è il momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione.

La Società ha approvato sin dal 22 dicembre 2004 un regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Il Regolamento assembleare è consultabile presso il sito www.eitowers.it alla sezione Investor Relations.

Il Consiglio riferisce circa l'attività svolta in occasione delle relazioni finanziarie periodiche e si adopera affinché venga messa tempestivamente a disposizione la documentazione necessaria per consentire agli azionisti decisioni consapevoli.

La Società, data la composizione dell'azionariato, non ha ritenuto necessaria l'ammissione di strumenti quali il voto per corrispondenza o telematico; il rapporto diretto con gli azionisti è garantito da periodici incontri e dalla presenza dell'Investor Relation Manager.

15. COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, devono possedere requisiti di onorabilità e professionalità previsti da norme di legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione nonché essere iscritti nel registro dei revisori contabili per un periodo non inferiore a 3 anni o, in mancanza, devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio delle attività di cui all'art 17, lettera B). Non possono essere nominati Sindaci coloro per i quali, ai sensi della vigente normativa o disposizione regolamentare, ricorrano cause di ineleggibilità o decadenza, inclusi i limiti al cumolo di cariche stabiliti da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Gli attuali componenti il Collegio sono stati nominati nell'assemblea del 6 maggio 2011 e rimarranno in carica per un triennio che scade alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2013 e sono rieleggibili. Ciascuno dei componenti il Collegio deve possedere requisiti di onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto.

Anche in relazione a tale organo è previsto il meccanismo del voto di lista in base al quale le proposte all'assemblea dei soci per la nomina alla carica di sindaco devono essere depositate presso la sede sociale (accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali e gli incarichi ricoperti).

Lo Statuto al medesimo articolo garantisce alle minoranze opportunamente organizzate di nominare un sindaco così come previsto dal Testo Unico della Finanza. Pertanto, al fine di assicurare alla minoranza

la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco Supplente, vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti.

L'attuale Collegio Sindacale è composto da sindaci tratti dalla lista di maggioranza non essendo stata depositata alcuna lista da parte di azionisti di minoranza, nonostante l'estensione del termine e le ridotte soglie previste ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale nonché dell'art. 144 *sexies* del Regolamento Emittenti:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>Lista</i>	<i>% Part CS</i>	<i>% Part CdA</i>	<i>Altri incarichi</i>
VITTADINI Francesco	Presidente	06/05/2011	M	100 %	93%	24
GIRELLO Anna	Effettivo	06/05/2011	M	100 %	100%	9
ARMAROLLI Marco	Effettivo	06/05/2011	M	100 %	93%	14
RESTORI Giancarlo	Supplente	06/05/2011	M			
LOVATI Marco Benvenuto	Supplente	06/05/2011	M			

Il Collegio Sindacale si è riunito nel corso dell'esercizio 2011 sei volte, verificando tra l'altro l'indipendenza dei propri membri, la permanenza della stessa in capo ai propri membri e l'indipendenza della società di revisione sia in relazione al rispetto delle disposizioni normative in materia, sia in relazione alla natura e all'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

La Società prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nel corso dell'esercizio 2011, almeno un sindaco ha preso parte alle riunioni dei Comitati e a quelle dell'Organismo di Vigilanza.

Infine, lo scambio di informazioni tra il Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo Interno avviene attraverso la sistematica partecipazione di almeno un sindaco alle riunioni del Comitato, mentre un rappresentante della Società di Revisione viene periodicamente invitato alle riunioni del Comitato, per dare conto dell'esito dei controlli svolti.

I *curricula vitae* degli attuali componenti del Collegio Sindacale sono disponibili nel sito istituzionale della società www.eitowers.it, sezione Investor Relations.

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

DMT S.p.A. e EI TOWERS S.p.A. in data 30 dicembre 2011 hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione di EI TOWERS S.p.A. nella DMT (la "Fusione").

La Fusione ha avuto efficacia dalla data dell'ultima delle iscrizioni presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, avvenuta il 2 gennaio 2012; gli effetti contabili e fiscali della Fusione hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2012.

Con effetto dalla data di efficacia della Fusione, DMT ha modificato la propria denominazione in "EI Towers S.p.A." e modificato altresì il proprio capitale sociale in Euro 2.826.237,70, rappresentato da n. 28.262.377 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Per effetto di detta Fusione e della collaterale cessione di azioni, Elettronica Industriale S.p.A., società interamente controllata da Mediaset S.p.A., è divenuta azionista di maggioranza di EI Towers S.p.A. (già DMT S.p.A.) con una percentuale di azioni posseduta pari al 65,001% del capitale sociale.

Come previsto dagli accordi di Fusione, in data 30 dicembre 2011 il Presidente del Consiglio di Amministrazione e azionista di maggioranza Alessandro Falciai ha rassegnato le proprie dimissioni da tutte le cariche conferite nel Gruppo DMT unitamente ad altri due amministratori. I restanti amministratori contestualmente hanno rassegnato le dimissioni dalle cariche con efficacia dall'assemblea successiva alla Fusione tenutasi il 29 febbraio 2012.

In tale data è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014, composto da 7 membri di cui sei - Alberto Giussani, Guido Barbieri, Valter Gottardi, Piercarlo Invernizzi, Manlio Cruciatti, Michele Pirotta - tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Elettronica Industriale S.p.A. (Lista N.1) e uno - Richard Hurowitz - tratto dalla lista di minoranza presentata dagli azionisti Octavian Special Master Fund LP e Tiberius OC Fund LTD (Lista N. 2) rappresentanti una quota complessiva pari al 4,37% del capitale sociale di EI Towers S.p.A..

I Consiglieri esecutivi sono tre: Guido Barbieri, Valter Gottardi, Piercarlo Invernizzi.

L'Assemblea ha nominato Presidente il Signor Alberto Giussani e il Consiglio tenutosi in pari data ha confermato Amministratori Delegati i signori Guido Barbieri e Valter Gottardi.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo la nomina, ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori. I Consiglieri Alberto Giussani, Manlio Cruciatti, Michele Pirotta e Richard Hurowitz sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, oltre ai requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana come comunicato al mercato in data 7 marzo 2012.

Nelle sezioni corrispondenti della presente Relazione sono state riportate, per quanto possibile, le modifiche intervenute, ancorché afferenti all'esercizio 2012, per una rappresentazione sociale completa ed esaustiva.

TABELLE DI SINTESI ALLEGATE

Nelle pagine seguenti sono riportate la tabella di confronto fra i principi e i criteri applicativi del Codice di Autodisciplina 2006 (aggiornamento marzo 2006), la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e la struttura del Collegio sindacale.

Si precisa che le tabelle sub allegati B e C sono state elaborate seguendo gli schemi suggeriti dalla "Guida" diffusa da Assonime e da Emittenti Titoli S.p.A. mentre la tabella di sintesi sub A è stata integrata e completata con maggiori informazioni, considerati gli obblighi di cui all'art. 89-bis del Regolamento Emittenti.

I principali documenti riferiti alla struttura di *Corporate Governance* sono disponibili sul sito www.eitowers.it

Lissone, 16 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Alberto Giussani)

Allegato A - Sintesi del confronto con i principi e i criteri applicativi del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Ruolo del Consiglio di Amministrazione			
Al Consiglio di Amministrazione sono riservati l'esame e l'approvazione dei Piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo e del sistema di governo della Società e della Struttura del Gruppo?	X		
Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate, predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse?	X		
Il Consiglio di Amministrazione determina, esamina le proposte dell'apposito comitato e sentito il Collegio sindacale, la remunerazione dell'Amministratore delegato?	X		
Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati?	X		
Al Consiglio di Amministrazione sono riservate l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni Significative della Società, delle sue controllate, con Parti correlate e nel caso in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione, annuale, sulla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati?	X		
Composizione del Consiglio di Amministrazione			
Nella composizione del Consiglio di Amministrazione si sono seguiti i principi previsti dal Codice per la nomina di amministratori esecutivi e non esecutivi?	X		
Uno o più consiglieri hanno ricevuto deleghe gestionali?	X		Il Presidente e Amministratore delegato Ing. Falciai fino al 30.12.2011.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ricevuto deleghe gestionali?	X		
Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale, circa l'attività svolta con periodicità?	X		Almeno trimestralmente
Nel Consiglio di Amministrazione vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi?	X		I Consiglieri Carlo Samuele Pelizzari in quanto Amministratore Delegato della controllata Towertel S.p.A. rimasto in carica fino al 30.12.2011; il <i>Chief Financial Officer</i> Fabio Caccia ed il <i>Chief Operating Officer</i> Carlo Ramella hanno rassegnato le dimissioni per la carica di amministratori in data 29.02.2012, mantenendo i predetti ruoli organizzativi.

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Il Consiglio di Amministrazione ha designato un amministratore indipendente quale <i>lead independent director</i> ?		X	Il Consiglio di Amministrazione non ha individuato, tra gli amministratori indipendenti, un <i>lead independent director</i> in quanto il numero di consiglieri non esecutivi è ritenuto sufficiente a garantire l'imparzialità nella gestione.
Il Consiglio di Amministrazione ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore		X	Il Consiglio Amministrazione ha ritenuto che tale valutazione spetti ai soci in sede di designazione degli amministratori
Amministratori indipendenti			
Gli amministratori indipendenti sono adeguatamente rappresentati in Consiglio?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha seguito le indicazioni del Codice in materia di valutazione dell'indipendenza degli amministratori?	X		
Il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri ed ha reso noto l'esito di tale controllo al mercato?	X		
Gli amministratori indipendenti si sono riuniti nel corso dell'esercizio in assenza degli altri amministratori?	X		
Trattamento delle informazioni societarie			
Il Consiglio di Amministrazione, su proposta degli amministratori delegati ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate ?	X		
Istituzione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione			
Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno uno o più Comitati con funzione propositive e consultive?	X		Il Consiglio di Amministrazione I ha istituito il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la remunerazione
La composizione, i compiti e le modalità di svolgimento delle riunioni dei Comitati sono conformi alle prescrizioni del Codice?	X		

Nomina degli amministratori			
	SÌ	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Il Consiglio di Amministrazione ha valutato se istituire un Comitato per le nomine?		X	In considerazione della struttura dell'azionariato esistente e della conseguente disciplina di <i>corporate governance</i> assunta dalla società non si è ritenuto opportuno istituire un Comitato per le nomine.
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno quindici giorni di anticipo, ed è stato accompagnato da esauriente informativa anche con riguardo all'eventuale indipendenza?	X		
Remunerazione degli amministratori			
Il Consiglio di Amministrazione ha valutato se istituire un Comitato di remunerazione?	X		
Il Comitato è composto da non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti?	X		
Il Comitato presenta al consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche e valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia?	X		
La remunerazione degli amministratori esecutivi è legata, in parte, ai risultati economici della Società ed ad obiettivi specifici?	X		
Sistema di controllo interno			
Il Consiglio di Amministrazione ha valutato se istituire un Comitato per il Controllo Interno?	X		
Il Comitato è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti?	X		
Almeno un componente del comitato possiede una esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal consiglio di amministrazione al momento della nomina?	X		
Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo, valuta l'adeguatezza, l'efficacia ed il funzionamento del sistema di controllo interno ed ha individuato un amministratore esecutivo che ne sovrintenda alle funzionalità?	X		

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione, valuta il corretto utilizzo dei principi contabili, esprime pareri, esamina il piano di lavoro e le relazioni del preposto al controllo interno, valuta sulle proposte della Società di revisione e vigila sull'efficacia del processo di revisione nonché riferisce, semestralmente, al Consiglio sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno?	X		
Ai lavori del comitato per il controllo interno partecipa il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco da lui designato?	X		
L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno cura l'identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Preposto al controllo interno su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno?	X		
Il Preposto al controllo interno verifica sull'idoneità del sistema di controllo interno, non è responsabile e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile, ha accesso a tutte le informazioni utili per il suo incarico e riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio sindacale?	X		
L'emittente ha istituito una funzione di <i>internal audit</i> e il responsabile è il Preposto al controllo interno che si identifica con il responsabile della funzione di <i>internal audit</i> ?		X	La società ha nominato un internal audit e un preposto al controllo interno, che collaborano fattivamente nell'ambito del sistema del controllo interno
L'emittente ha adottato un modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 231/2001?	X		
Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha adottato soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Il Consiglio di Amministrazione, nel determinare le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate, ha definito le specifiche operazioni ovvero ha determinato i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate dal consiglio?	X		

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Sindaci			
L'emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse?	X		
Il Collegio sindacale vigila sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima?	X		
Il Collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di <i>internal audit</i> e con il comitato per il controllo interno? Il Collegio sindacale ha seguito le indicazioni del Codice in materia di valutazione dell'indipendenza dei sindaci?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno quindici giorni di anticipo ed accompagnate da esauriente informativa?	X		
Rapporto con gli azionisti			
L'emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti?	X		
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare?	X		
Nel corso dell'esercizio si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'emittente o nella composizione della sua compagine sociale?	X		V. par. 16 della presente Relazione
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		Dr. Carlo RAMELLA Investor Relator El Towers SpA Via Zanella, 21 - 20851 Lissone (MB) – Italy Tel +39 039 2432 1 Fax +39 039 2432 367 investor.relations@eitowers.it

ALLEGATO B: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	28.262.377	100%	Quotato	ordinari
Azioni con diritto di voto sospeso	95.526*	0,34%	Quotato	Sospesi diritti di voto
Azioni prive del diritto di voto	—	—	—	—

* di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Silvio Berlusconi	Elettronica Industriale SpA	18.370.720	65,001%
Falciai Alessandro		2.636.349	9,328%
	Falciai Alessandro	455.767	1,613%
	Millenium Partecipazioni Srl	2.180.582	7,715%
Octavian Advisors LP	Octavian Advisors LP	1.168.835 (*)	4,136% (*)
in qualità di gestore di: - Octavian Special Master Fund LP, proprietario di n. 1.001.325 pari al 3,543% - Tiberius OC Fund, proprietario di n. 167.519 pari allo 0,59% (*) Ai fini della presentazione delle liste di candidati nell'Assemblea del 29.02.2012, è stato attestato il possesso al 4/2/2012 di complessive n. 1.235.865 azioni pari al 4,37% del capitale sociale.			

ALLEGATO C
STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI AL 31.12.2011

Consiglio di Amministrazione										Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	esec	non esec	Indip	% CdA	N. incarichi **	***	****	***	****
Presidente	GIUSSANI Alberto	30.12.2011	<i>Rinnovato con assemblea 29.02.2012</i>	-			X	=	8				
Amministratore e AD	BARBIERI Guido	30.12.2011	<i>Rinnovato con assemblea 29.02.2012</i>	-	X			=	=				
Amministratore e AD	GOTTARDI Valter	30.12.2011	<i>Rinnovato con assemblea 29.02.2012</i>	-	X			=	=				
Amministratore	ALMERIGOGNA Marco	06.05.2011	<i>Assemblea 29.02.2012</i>	M		X		100	=	X	100%	X	100%
Amministratore	RAMELLA Carlo	06.05.2011	<i>Assemblea 29.02.2012</i>	M	X			100	=				
Amministratore	CACCIA Fabio	06.05.2011	<i>Assemblea 29.02.2012</i>	M	X			100	=				
Amministratore	FIANO Raoul Giuseppe	06.05.2011	<i>Assemblea 29.02.2012</i>	M		X	X	100	=	X	100%	X	100%
Amministratore	TORRISI Alessandro	06.05.2011	<i>Assemblea 29.02.2012</i>	M		X	X	90	=	X	100%	X	100%

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Consiglio di Amministrazione										CCI		CR	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	esec	non esec	Indip	% CdA	N. incarichi **	***	****	***	****
Amministratore	ARNAUD Frédéric	29.04.2008	06.05.2011	m		X	X	70%	=	X	100%		
Amministratore	PAPA Franco Carlo	29.04.2008	06.05.2011	M		X	X	100%	5			X	100%
Amministratore	PACE Daniele	29.04.2008	06.05.2011	M		X	X	70%	=			X	100%
Amministratore	DE LORENZO Giuseppe	29.04.2008	06.05.2011	M		X	X	100%	=	X	100%		
Amministratore	GOLDENBERG Cara	30.04.2010	06.05.2011	-		X	X	70%	=				
Presidente e Amministratore Delegato	FALCIAI Alessandro	06.05.2011	30.12.2011	M	X			100%	=				
Amministratore	PELIZZARI Carlo Samuele	06.05.2011	30.12.2011	M	X			100%	=				
Amministratore	FALCIAI Federico	06.05.2011	30.12.2011	M		X		100%	=				

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio:

Consiglio di Amministrazione: 13

Comitato di Controllo Interno: 5

Comitato per la Remunerazione: 4

NOTE

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori ai Comitati.